



CODICI

16/00015346

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

-

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15107

OGGETTO: Lucerna monolithe acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Tarento (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo arancio, micacea, depurata;  
decorazione a stampo.

MISURE: Lung. 8,8; Alt. 2,6; Diam. 6,6; Alt. ansa 4,1.

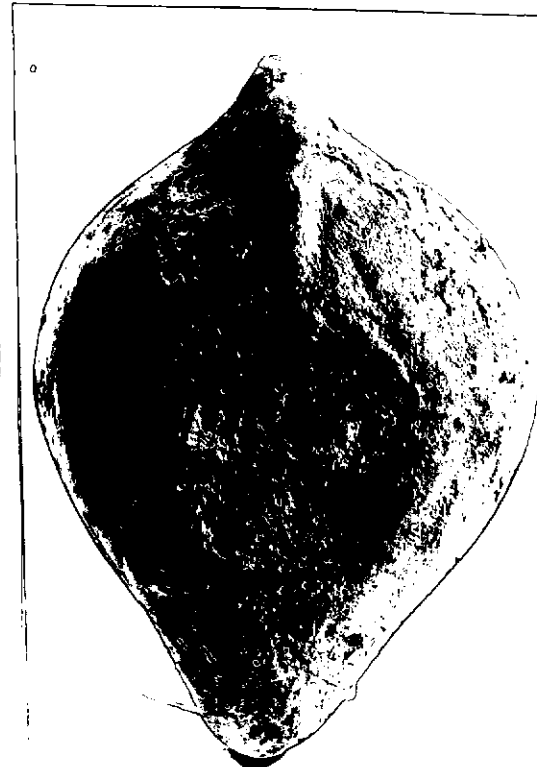
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiata sul foro di riempimento, sul  
beccuccio e sul corpo; decorazione leggermente consunta;  
tracce di bruciatura sul beccuccio.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



22007 E

NEG. 22521 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, schiacciato con disco con cavo delimitato da tre scanalature; ansa piena, puntuta; beccuccio arrotondato, poco protratto con due segmenti obliqui, incisi lateralmente; ponticelli laterali; foro di aereazione posto, sul disco, al di sotto della decorazione. Sulla spalla la decorazione è resa mediante volutine rovesciate mentre sul disco è presente un montone di profilo verso sinistra. Sulla base marchio di fabbrica indecifrabile.

Secondo L. MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 34, questo tipo di lucerna è di fabbricazione greca infatti mentre in Italia si diffonde la lucerna "a canale" e domina la lucerna "a disco", nel II sec.d.C. si sviluppa in Grecia un tipo di lucerna che secondo il Broneer ed il Menzel derive-  
./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIÓGRAFIA, INVENTARI:

3707 01, 18

Esemplare edito in R. JURLARO, Lucerne paleocristiane del Salento, "Ricerche e studi del Museo F. Ribezzo di Brindisi", quaderno 3, 1967, pagg. 66, n. 5, tav. V, 5.

FOTOGRAFIE: **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA**  
**TARANTO**  
A. F. S. n° 22004-22521 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

SS2S4 3

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Paola Maglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO*  
*Maglie*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015346	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15107
ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)					

(5605243) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

rebbe dalla lucerna "a canale"; ma forse è più vicina ai tipi "a disco" poiché la somiglianza con le lucerne "a canale" si limita alla piastrina che interrompe a metà la decorazione della spalla. Questo tipo raggiunge un alto livello artistico soprattutto in età adrianea con raffinatissime raffigurazioni sul disco. L'esemplare corrisponde al tipo III C della Delplace (CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des lampes de-couvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg. 62-63, tav. II).